

FORME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via MERIGGIO 4 SONDRIO 23100 SO Italia
Codice Fiscale	00605190149
Numero Rea	SO SO 42667
P.I.	00605190149
Capitale Sociale Euro	66.150
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A110606

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	225	225
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	54.985	71.952
II - Immobilizzazioni materiali	1.329.649	1.417.920
III - Immobilizzazioni finanziarie	51.247	40.204
Totale immobilizzazioni (B)	1.435.881	1.530.076
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	123.012	177.692
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.961	1.264.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.435	-
Totale crediti	1.209.396	1.264.794
IV - Disponibilità liquide	1.437.414	1.091.825
Totale attivo circolante (C)	2.769.822	2.534.311
D) Ratei e risconti	27.979	30.010
Totale attivo	4.233.907	4.094.622
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	66.150	70.475
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5	5
IV - Riserva legale	995.843	995.843
VI - Altre riserve	159.595	447.993
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(50.100)	(288.397)
Totale patrimonio netto	1.171.493	1.225.919
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.328.686	1.329.917
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.285.260	1.096.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	411.862	411.862
Totale debiti	1.697.122	1.508.547
E) Ratei e risconti	36.606	30.239
Totale passivo	4.233.907	4.094.622

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.310.270	5.023.729
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	96	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	96	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	575.558	636.285
altri	28.340	27.915
Totale altri ricavi e proventi	603.898	664.200
Totale valore della produzione	4.914.264	5.687.929
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	500.861	452.628
7) per servizi	721.215	937.640
8) per godimento di beni di terzi	102.552	72.556
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.495.529	3.084.887
b) oneri sociali	601.098	846.248
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	230.867	238.676
c) trattamento di fine rapporto	229.205	238.676
e) altri costi	1.662	-
Totale costi per il personale	3.327.494	4.169.811
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	128.847	136.958
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.131	24.688
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	108.716	112.270
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.395	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	146.242	136.958
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.775	(9.125)
14) oneri diversi di gestione	98.345	204.971
Totale costi della produzione	4.951.484	5.965.439
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(37.220)	(277.510)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	1.016	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.016	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.664	1.016
Totale proventi diversi dai precedenti	2.664	1.016
Totale altri proventi finanziari	3.680	1.016
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.763	1.733
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.763	1.733
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.083)	(717)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	-	10.170
Totale svalutazioni	-	10.170
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(10.170)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(44.303)	(288.397)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.797	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.797	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(50.100)	(288.397)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il 2020 rappresenta un anno del tutto particolare nella gestione della cooperativa, a causa dell'emergenza Covid 19. La cooperativa ha avuto un andamento della produzione determinato dalla continuità di alcuni servizi essenziali (es. servizio di RSA, assistenza domiciliare integrata, ecc.) e dalla sospensione temporanea di altri servizi, per i quali, è stata prevista la chiusura (es. scuole, assistenza scolastica per alunni con disabilità, ecc.). Da una lettura dei dati di bilancio anno 2020 si rileva innanzitutto una diminuzione del valore della produzione di circa 713.000 euro, derivante in particolare da due elementi: la sospensione di alcuni servizi (l'incidenza maggiore è determinata dalla sospensione del servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità per il periodo febbraio-maggio 2020 rispetto ai quali nessun corrispettivo è stato erogato alla cooperativa da parte degli enti committenti) e la diminuzione di richieste di altri servizi (l'incidenza maggiore in questo senso è stata determinata dalla minore attivazione di interventi di assistenza domiciliare per persone anziane che a causa della paura del contagio hanno sospeso o ridotto le prestazioni). Sulla diminuzione dei ricavi caratteristici ha inciso anche la riduzione di tutti i servizi della cooperativa nel periodo febbraio-maggio 2020, periodo del lockdown generale. La riduzione seppur importante è stata complessivamente contenuta anche per la capacità della cooperativa di riconvertire velocemente alcuni servizi, proponendo interventi in modalità on line e di rilanciare con nuove proposte, appena le condizioni e le normative lo hanno reso possibile, come è stato per i servizi educativi per le famiglie nell'estate 2020.

Proseguendo con la lettura del bilancio si rileva una leggera diminuzione anche relativa alla voce dei contributi, che comprende due partite straordinarie di cui è importante tenere conto: si tratta in particolare del contributo di 59.000 euro derivante dal Bando Let's go di Fondazione Cariplo che ha permesso di creare le condizioni per riprogettare e ripartire con gli interventi territoriali e domiciliari a favore di bambini e ragazzi con disabilità e dei contributi straordinari derivanti dalla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, incassati nel 2020 ma riferiti alla gestione dell'anno precedente. La cooperativa non ha invece beneficiato di misure di ristoro disposte dalle autorità competenti a beneficio delle imprese per contenere gli effetti della pandemia, fatta eccezione del credito d'imposta per l'acquisto di DPI per un importo di 9.161 euro.

Dal punto di vista dei costi si segnala una variazione significativa in diminuzione dei costi del personale. A determinare questa diminuzione sono stati in particolare due elementi: quello più significativo della cassa integrazione e quello derivante dal piano di ri-organizzazione interna definito dalla cooperativa pre-pandemia per ripristinare la sostenibilità dell'organizzazione dopo le importanti perdite degli anni 2018 e 2019. Rispetto a quello della cassa integrazione, la cooperativa ha fatto maggiormente ricorso a questo strumento con particolare riferimento alla sospensione dei servizi nel periodo febbraio-maggio 2020, richiedendo circa 37.380 ore di cassa integrazione per 146 lavoratori. Rispetto al piano di ri-organizzazione si è intervenuti sull'abbattimento di ferie, banca ore e sulla ristrutturazione di alcune funzioni impegnate nella struttura generale dell'organizzazione.

Rispetto ai costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza Covid 19 si segnalano in particolare i costi derivanti dagli acquisti di dispositivi di protezione e per l'igienizzazione dei diversi servizi che ammontano a circa 54.500 euro. Dal punto di vista finanziario invece possiamo rilevare una situazione complessivamente stabile; la cooperativa ha beneficiato della moratoria sul finanziamento in corso per l'acquisto dell'immobile di via Meriggio 4. La situazione di liquidità della cooperativa ha consentito alla stessa di anticipare il pagamento della cassa integrazione ai lavoratori e di gestire con regolarità i pagamenti dei fornitori.

E' utile sottolineare che la cooperativa consapevole della situazione critica di sostenibilità evidenziata anche dai bilanci 2018 e 2019 ha intrapreso un processo di ri-organizzazione interno che ha subito un rallentamento e una ridefinizione a causa dell'emergenza sanitaria, ma che è stato comunque avviato, rilevando i primi effetti già nel 2020. Questo percorso di ristrutturazione interna proseguirà anche nel 2021. Da una lettura di sintesi della produzione della cooperativa si rilevano inoltre: una sostanziale stabilizzazione dei servizi residenziali per anziani che hanno proseguito la propria attività gestendo anche la situazione di emergenza; una flessione dei servizi domiciliari e territoriali per anziani che se da un lato hanno garantito continuità di interventi per le situazioni più fragili ed esposte al virus dall'altra hanno subito una minore richiesta per la paura del contagio; una flessione dei servizi territoriali e domiciliari per i bambini e i ragazzi con disabilità dovuta dalla sospensione dei servizi per lo più connessi alla scuola e da una minore richiesta di interventi da parte delle famiglie per la paura del contagio; una stabilizzazione dei servizi per minori e famiglie vulnerabili rispetto alle quali si è cercato di garantire i servizi nonostante l'emergenza attraverso modalità a distanza; una stabilizzazione dei servizi per adulti che hanno

prevalentemente proseguito l'attività tranne il pastificio che ha visto una riduzione importante della produzione per il mancato accesso dei lavoratori in un primo periodo; una stabilizzazione dei servizi per l'infanzia; un incremento di produzione rispetto alle attività estive che nonostante l'emergenza sono state realizzate nell'estate 2020; un leggera flessione dei servizi culturali derivante da un primo periodo di sospensione dell'attività; una stabilizzazione dei progetti Socare e Tiralistori nonostante le chiusure. infine, al termine del 2020 la cooperativa ha valutato opportuno concludere l'attività del negozio di sanitarie che presentava già pre-pandemia una situazione critica, ulteriormente aggravata dalle chiusure e dalle poche possibilità di sviluppo futuro.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D. L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio anche in considerazione della deroga al disposto dell'art. 2423-bis, co. 1, n.1) del Codice Civile prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, sussisteva la continuità aziendale.

E' già stata data evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione del fatturato; tuttavia, l'oculata politica di gestione delle attività sociali, nonché il contenimento dei costi, di cui è già stato dato riscontro in premessa, hanno permesso di contenere la perdita d'esercizio.

Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro, effettuata in un contesto economico sociale nazionale che sta dando segnali concreti di ripresa delle attività economiche, anche grazie agli effetti attesi della campagna vaccinale in atto. In tale contesto, la società, oltre a riprendere a regime tutte le attività sociali, potrà riprendere il percorso di ri-organizzazione interno, volto a efficientare l'organizzazione dei diversi servizi e renderli maggiormente sostenibile, superando i fattori critici emersi dopo il processo di fusione, che hanno avuto impatto sui risultati di bilancio degli esercizi 2018 e 2019.

Pertanto, tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Si da atto che nel corso dell'esercizio 2020 una sottovoce del bilancio è stata riclassificata. I dati riportati nella presente nota relativi al 2019 sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità. Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2020:

Descrizione	voce	bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
Riserva sopraprezzo	SP	A) II Riserva Sopraprezzo azioni	A) VI Altre Riserve
Riserva straordinaria	SP	A) VI Altre Riserve	D) debiti entro l'esercizio

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020) :

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	225	0	225
Totale crediti per versamenti dovuti	225	0	225

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.435.881.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -94.195.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 54.985.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Gli altri oneri pluriennali includono software, spese indagini di mercato, progetti tecnici e consulenze e sono ammortizzati in cinque anni a quote costanti (20%);

I costi di impianto e ampliamento (spese di costituzione e trasformazione) sono stati iscritti, con il consenso, ove richiesto, del Collegio sindacale, nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti (20%);

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale e si riferisce all'acquisto dell'azienda relativa all'attività di Libreria.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda acquisita (o del ramo d'azienda o altro) e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 anni rideterminata rispetto all'esercizio precedente.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 46.015, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

In particolare le manutenzioni su beni di terzi (casa circondariale) sono iscritte nell'attivo del bilancio in considerazione della utilità pluriennale e l'ammortamento è calcolato al 20% mentre i lavori straordinari su beni di terzi (rsa) sono iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale e l'ammortamento è calcolato in 15 anni a quote costanti (6,67%).

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.329.649.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Edifici	3%
Costruzioni Leggere	10%
Mobili e arredamento	10%, 12%,15%
Attrezzatura generica	12,50%, 15%, 25%
Impianti generici	8%
Attrezzatura specifica	12,50%
Autovetture	20%,25%
Macchine ufficio elettroniche	12%, 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 51.247.
Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 41.804, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori ad esclusione della partecipazione nel Consorzio Sol.co valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n .4) C.C., le partecipazioni sociali relative alla società AZIENDA AGRICOLA STRASHARE S.R.L., controllata ai sensi dell'art. 2359 del predetto codice, sono state valutate per la prima volta, alla data di acquisizione, secondo il metodo del "patrimonio netto".

Crediti vs. Altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.435.881
Saldo al 31/12/2019	1.530.076
Variazioni	-94.195

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	302.151	2.433.220	63.456	2.798.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	230.200	1.015.300		1.244.160
Svalutazioni	-	-	23.252	23.252
Valore di bilancio	71.952	1.417.920	40.204	1.530.076
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.438	20.229	11.043	39.710
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	11.380	21.788	170	33.338
Ammortamento dell'esercizio	20.131	108.716		128.847
Altre variazioni	6.108	22.004	170	28.282
Totale variazioni	(16.967)	(88.271)	11.043	(94.195)
Valore di fine esercizio				
Costo	299.209	2.431.662	74.329	2.805.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	244.224	1.102.013		1.346.237
Svalutazioni	-	-	23.082	23.082
Valore di bilancio	54.985	1.329.649	51.247	1.435.881

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	267.761	5.340	14.000	15.050	302.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.469	4.650	2.556	7.525	230.200
Valore di bilancio	52.292	690	11.444	7.525	71.952
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	8.438	8.438
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(253.028)	(5.340)	-	258.368	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.240	-	4.000	5.140	11.380
Ammortamento dell'esercizio	2.499	-	1.000	16.633	20.131
Altre variazioni	209.445	4.650	(1.444)	(206.543)	6.108
Totale variazioni	(48.322)	(690)	(6.444)	38.490	(16.967)
Valore di fine esercizio					
Costo	12.493	-	10.000	276.716	299.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.523	-	5.000	230.701	244.224
Valore di bilancio	3.970	0	5.000	46.015	54.985

Gli incrementi si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria relative alla sistemazione dell'immobile di Tirano in via Pio Rajna per cui è stato stipulato un contratto di locazione nel 2020.

I decrementi si riferiscono alle dismissioni di cespiti relativi al negozio di sanitaria chiuso alla fine dell'anno e all'immobile sito in Tirano in piazza Marinoni 19/20 il cui contratto di locazione si è chiuso nel 2020.

Le riclassificazioni sono sistemazioni contabili effettuate per meglio evidenziare la categoria specifica dei cespiti rilevati.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.199.046	202.441	354.026	677.709	2.433.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.899	116.875	281.052	544.474	1.015.300
Valore di bilancio	1.126.146	85.566	72.974	133.234	1.417.920
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	20.229	0	20.229
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(70.040)	126.567	(56.527)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.634	6.505	7.649	21.788
Ammortamento dell'esercizio	29.839	12.615	27.190	39.072	108.716
Altre variazioni	720	44.734	(88.360)	64.910	22.004
Totale variazioni	(29.119)	(45.555)	24.741	(38.339)	(88.271)
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	1.199.046	124.766	494.316	613.535	2.431.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.018	84.755	396.601	518.638	1.102.013
Valore di bilancio	1.097.027	40.010	97.715	94.897	1.329.649

Gli incrementi si riferiscono:

- per euro 2.500 all'acquisto di una nuova caldaia;
- per euro 1.095 ad un generatore di induzione per la cucina rsa;
- per euro 950 ad un defibrillatore pediatrico per l'attività di medicina dello sport di socare;
- per euro 9.764 all'acquisto di attrezzatura per l'analisi dello sforzo per l'attività di medicina dello sport di socare;
- per euro 1.980 all'acquisto di un micromotore per l'ambulatorio di podologia
- per euro 1.390 all'acquisto di uno spirometro;
- per euro 1.950 all'acquisto di un carrello in acciaio;
- per euro 600 all'acquisto di un carrello termico.

I decrementi si riferiscono alla dismissione di macchine d'ufficio elettroniche non più utilizzate.

Le riclassificazioni si riferiscono a sistemazioni contabili per meglio evidenziare la categoria specifica dei cespiti rilevati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.170	53.456	63.456
Svalutazioni	10.170	13.082	23.252
Valore di bilancio	0	40.204	40.204
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.600	1.600
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	170	-	170
Altre variazioni	170	-	170
Totale variazioni	-	1.600	1.600
Valore di fine esercizio			
Costo	10.000	54.886	64.886
Svalutazioni	10.000	13.082	23.082
Valore di bilancio	0	41.804	41.804

La società detiene le seguenti partecipazioni

Descrizione	importo
Consorzio SOL.CO. – Sondrio	26.466
F/DO SVALUTAZ. PARTEC. SOLCO	(13.083)

Descrizione	importo
Società cooperativa sociale "INTRECCI"	18.077
Banca Etica	1.635
Azienda Agricola Strashare	10.000
F/DO SVALUTAZ. PARTEC. STRASHARE	(10.000)
Unioncoop Società cooperativa	8.458
Cooperfidi Italiana Società Cooperativa	250
TOTALE	41.803

L'incremento si riferisce, per l'intero importo di euro 1.600, all'imputazione del ristorno erogato da Unioncoop società cooperativa ad aumento della quota di capitale sociale sottoscritta.

Il decremento si riferisce allo stralcio di un'ulteriore quota della partecipazione nella Società controllata Strashare s.r.l.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	9.443	9.443	9.443
Totale crediti immobilizzati	9.443	9.443	9.443

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alla partecipazione posseduta nell'impresa controllata di cui sopra prendendo con riferimento i dati contabili afferenti l'ultimo bilancio approvato, ovvero il bilancio al 31/12/2019 come di seguito esposti :

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AZIENDA AGRICOLA STRASHARE S.R.L.	SONDRIO	00982590143	10.000	(31.489)	(21.488)	10.000	100,00%	0
Totale								0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella controllata Azienda Agricola StrShare S.r.l. è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto, negli esercizi precedenti, ad operare una svalutazione per euro 10.000;

Anche per la partecipazione in Sol.co Sondrio Società Cooperativa si è provveduto negli esercizi precedenti ad operare una svalutazione di euro 13.083.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	18.711	18.711
Prodotti finiti e merci	177.692	(73.391)	104.301
Totale rimanenze	177.692	(54.680)	123.012

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	740.056	(64.536)	675.520	675.520	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	189.830	(70.473)	119.357	17.922	101.435
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	48.946	(21.367)	27.579	27.579	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	285.962	100.978	386.940	386.940	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.264.794	(55.398)	1.209.396	1.107.961	101.435

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.083.506	346.633	1.430.139
Assegni	-	0	0
Denaro e altri valori in cassa	8.320	(1.045)	7.275
Totale disponibilità liquide	1.091.825	345.589	1.437.414

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.769.822. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 235.511.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 123.012.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -54.680.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.209.396.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -55.398.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso controllate

Nei crediti verso controllate è rilevato il credito per finanziamento fruttifero in essere con la controllata AZIENDA AGRICOLA STRASHARE S.R.L.. Tale credito ammonta alla fine dell'anno a euro 119.357. Nel corso dell'esercizio ha subito un decremento a seguito del ripiano della perdita dell'esercizio 2019 maturata dalla controllata. Su tale prestito sono maturati interessi attivi per euro 1.016 al tasso d'interesse del 1,5%.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 675.520, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 17.395.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 7.130 non ancora utilizzato in compensazione al 31.12.2020.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.437.414, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 345.589.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	31	31
Risconti attivi	30.010	(2.061)	27.949
Totale ratei e risconti attivi	30.010	(2.031)	27.979

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 27.979.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.031.

Ratei attivi	Importo
Iscrizione mat. Valfurva	31

Risconti attivi	importo
Prestazioni di terzi	80
Spese telefoniche	649
Altri servizi	32
Costi pocket money	1.994
Canoni di assistenza	681
Canoni hardware/software	97
Spese smaltimento rifiuti	321
Spese di pubblicità	325
Visite mediche (costo medico del lavoro)	1.500
Commissioni su fideiussione	960
Assicurazioni	19.215
Affitto libreria	921
Oneri vari locazione	1.097
Imposta di pubblicità	77
TOTALE	27.949

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.171.493 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -54.426.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	70.475	-	-	4.325		66.150
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5	-	-	-		5
Riserva legale	995.843	-	-	-		995.843
Altre riserve						
Riserva straordinaria	447.993	288.397	-	-		159.596
Varie altre riserve	(1)	-	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	447.993	288.397	(1)	-		159.595
Utile (perdita) dell'esercizio	(288.397)	-	-	-	(50.100)	(50.100)
Totale patrimonio netto	1.225.919	-	-	-	(50.100)	1.171.493

Il capitale sociale ha subito un decremento riferito al recesso di cinque soci.

Le altre riserve hanno subito un decremento a seguito della copertura della perdita dell'esercizio precedente

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indisponibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	66.150			-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5	Riserva di Capitale	A,B,C	5	-
Riserva legale	995.843	Riserva di utili	B	995.843	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	159.596		B	159.596	-
Varie altre riserve	(1)			-	-
Totale altre riserve	159.595			159.599	519.497
Totale	1.221.593			1.155.443	519.497
Quota non distribuibile				1.155.438	
Residua quota distribuibile				5	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.329.917
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	229.205
Utilizzo nell'esercizio	230.436
Totale variazioni	(1.231)
Valore di fine esercizio	1.328.686

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.328.686;

- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 6.814. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 229.205.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 1.328.686 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.231.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.697.122.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 188.575.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 63.303 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	462.713	0	462.713	50.851	411.862	207.065
Acconti	50	626	676	676	-	-
Debiti verso fornitori	259.989	74.321	334.310	334.310	-	-
Debiti tributari	58.408	4.895	63.303	63.303	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	170.951	(85.741)	85.210	85.210	-	-
Altri debiti	556.437	194.474	750.911	750.911	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	1.508.547	188.575	1.697.122	1.285.260	411.862	207.065

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo del fatturato dovuto alla chiusura temporanea dell'attività, lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai seguenti finanziamenti in essere:

Finanziamento Creval debito residuo - Euro 139.371,35

Finanziamento Creval debito residuo - Euro 323.340,74

la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 30/06/2021

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere la sola quota capitale, gli interessi sul capitale ancora da rimborsare dovranno essere pagati anche durante il periodo di sospensione, senza ulteriori effetti sui piani di rimborso originario.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	30.239	6.367	36.606
Totale ratei e risconti passivi	30.239	6.367	36.606

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 36.606.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 6.367.

RISCONTI PASSIVI	IMPORTI
Quota 2021 iscrizioni materna Cepina	3.769
Quota 2021 iscrizioni materna Valfurva	2.628
Quota 2021 assistenza alla comunicazione	6.327
Contributo vita e colore (quota 2021-2024)	6.801
Contributo progetto giraffa (quota 2021-2024)	17.081
TOTALE	36.606

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.310.270.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 603.898.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta locazioni

Il credito d'imposta in esame, pari al 60% dell'ammontare del canone di locazione pagato nell'esercizio 2020, relativamente al mese di marzo per l'utilizzo dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività di cessione di beni destinati al settore ortopedico- sanitario, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico per l'ammontare complessivo di euro 367,56 .

Dal punto di vista fiscale il contributo in commento non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per :

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 9.161.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.951.484.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19.

Inoltre la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese imprevedute per .54.500, imputate alle seguenti voci di Conto economico:

- B.6 (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), per euro 48.650;
- B.7 (costi per servizi), per euro 5.850;

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali.

Con riferimento ai costi eccezionali si evidenzia che nel presente bilancio è stato rilevato il costo di euro 31.489 quale rinuncia al prestito a favore della società controllata STRASHARE S.R.L. al fine di garantire la copertura della perdita d'esercizio 2019 rilevata dalla stessa società controllata.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevate nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun debito Irap è stato rilevato in quanto la società essendo Onlus di diritto è esente da Irap secondo le disposizioni della normativa regionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	4
Impiegati	166
Operai	106
Totale Dipendenti	276

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.

Si segnala che nessun compenso è stato deliberato per il Consiglio di Amministrazione.

	Sindaci
Compensi	8.840

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti al revisore legale/alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.638
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.638

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono rappresentate da fidejussioni "Credito Valtellinese" a favore di terzi per un importo di euro 281.725,92. Di seguito viene illustrato il dettaglio delle suddette fidejussioni.

Descrizione	Importo
Fidejussione n.17/00448 del 17.02.2017 Comune di Teglio	7.909,33
Fidejussione n.17/01754 del 30.06.2017 Comune di Lovero	1.130,00
Fidejussione n.17/02095 del 03.08.2017 Comune di Sondrio	5.713,20
Fidejussione n.17/02237 del 31.08.2017 Comunità Montana della Valchiavenna	15.840,00
Fidejussione n.18/02.336 del 7.12.2018 Comune di Castione	2.175,00
Fidejussione n. 19/00357 del 15.2.2019 Comune di Teglio	8.628,36
Fidejussione n. 19/00700 del 05.04.2019 Unione Comuni Lombarda Valmalenco	15.663,00
Fidejussione n. 19/01161 del 14.06.2019 Comune di Sondrio	7.254,00
Fidejussione n. 19/01677 del 10.09.2019 Comune di Poggiridenti	5.106,92
Fidejussione n. 19/01732 del 17.09.2019 Comune di Sondrio	61.867,35
Fidejussione n. 19/01749 del 19.09.2019 Unione Comuni Lombarda Valmalenco	9.159,71
Fidejussione n. 19/01936 del 15.10.2019 Comune di Sondrio	2.578,45
Fidejussione n. 19/02224 del 22.11.2019 Regione Lombardia	39.566,01
Fidejussione n. 19/02226 del 22.11.2019 Regione Lombardia	56.142,09
Fidejussione n. 20/01130 del 08.09.2020 Comune di Chiuro	3.200,00
Fidejussione n. 20/01133 del 09.09.2020 Comune di Poggiridenti	5.840,00
Fidejussione n. 20/01153 del 14.09.2020 Pres. cons. ministri - dip. pol. famiglia	30.015,00
Fidejussione n. 20/01466 del 12.11.2020 Comune di Berbenno di Valtellina	3.937,50

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni e non ha rilevato passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

I primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati da una gestione complessivamente in continuità con il secondo semestre nell'anno 2020. Da segnalare la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia del mese di marzo per indicazioni normative e la gestione non a pieno regime dei servizi educativi scolastici a causa dei periodi di quarantena. Di ulteriore rilevanza è la presenza di giorni vuoti sui posti dei servizi residenziali per anziani (RSA e casa) che a seguito del decesso di alcuni ospiti non hanno trovato immediata occupazione per l'assenza di lista d'attesa, venuta meno a seguito della pandemia e della maggiore preoccupazione delle famiglie a intraprendere percorsi di inserimento in struttura, che prevedono il periodo di isolamento. Si confida in ogni caso che nei prossimi mesi le attività sociali potranno riprendere a regime, per effetto sia dell'allentamento delle misure restrittive imposte dalle autorità competenti, sia risultati dei attesi della campagna vaccinale in atto.

Anche nel 2021, in continuità con il 2020, sono state adottate le procedure di sicurezza per la gestione dell'emergenza Covid 19 aggiornate alle normative nazionali e regionali con particolare riferimento alla misurazione della temperatura, al mantenimento del distanziamento, all'uso dei dispositivi di protezione, all'igienizzazione degli ambienti, agli accessi del personale e dell'utenza e alla sorveglianza sanitaria.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile) è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla legge 381/91.

Si evidenzia qui di seguito lo scambio mutualistico ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile:

	Esercizio 31/12/2020	
	Euro	%
Costo lavoro soci	584.885,39	17,58%
Costo lavoro non soci	2.742.608,69	82,42%

	Esercizio 31/12/2020	
TOTALE COSTO DEL LAVORO B9	3.327.494,08	100,00%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta.

Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il capitale sociale al 31/12/2020 è così composto:

- n.26 soci lavoratori;
- n.14 soci volontari;
- n.1 socio fruitore;
- n.5 soci operatori

Il capitale sociale, pari a euro 66.150, è rappresentato da numero 2.646 azioni nominali da euro 25 cadauna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate cinque richieste di recesso da soci pertanto il capitale sociale ha subito un decremento passando da Euro 70.475 a Euro 66.150.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha erogato ristorni nel presente esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 504.389,63 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/20 la Cooperativa Forme ha ricevuto i seguenti contributi da enti pubblici:

- Contributi Miur e Comune di Valfurva per scuola materna 162.418,14 euro;
- Contributi Miur e Comune di Valdisotto per scuola materna 184.576,75 euro;
- Comune di Tirano per progetto Coc 16.737,79 euro;
- Comunità Montana della Valchiavenna per servizio affidi 12.336,00 euro;
- Comunità Montana di Morbegno per servizio affidi 23.682,50 euro;
- Comune di Sondrio per servizio affidi 6.968,25 euro;
- Comunità Montana Alta Valtellina per servizio affidi 6.317,75 euro;
- Comune di Torre Santa Maria per progetti estivi 300 euro;
- Unione dei comuni della Valmalenco 1.500 euro;
- Regione Lombardia per progetti Por minori e adulti 37.372,68 euro;
- Comune di Tirano per progetti estivi 9.080 euro;
- Presidenza consiglio dei ministri per progetto Family 2.0 30.015,00 euro;
- Comune di Tirano per progetto Baby Hub 2.399,60 euro;

- Comunità Montana Valtellina di Tirano per servizio affidi 10.684,87 euro.

Si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, per i vantaggi economici oggetto di pubblicazione nel suddetto registro, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 50.099,80, mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la copertura della perdita, come sopra indicato.

Sondrio, 25 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marveggio Federico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto MARVEGGIO FEDERICO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.